

VareseNews

«Un traguardo per l'Einaudi, ora dobbiamo guardare avanti»

Pubblicato: Venerdì 17 Febbraio 2006

«Quella del **Liceo Einaudi** era un'occasione che ci si è presentata e non potevamo certo lasciarcela scappare». Non nasconde la soddisfazione per l'obiettivo raggiunto **l'assessore provinciale all'Edilizia Scolastica Graziella Giacon**, dopo l'annuncio che l'istituto tecnico commerciale sarà riunito in un unico comparto compreso tra le vie Milano (nella vecchia sede dell'Artistico), Como e Rainoldi. «La sede di via Goldoni – continua l'assessore – è ormai un prefabbricato vecchio e difficilmente recuperabile. La nostra è stata una scelta di buon senso: in futuro gli studenti avranno accesso a un edificio non solo bello, ma soprattutto funzionale». Lo sguardo ora va per forza di cose a un altro storico edificio varesino, cioè il **Liceo Classico Cairolì**, che proprio nel settembre 2005 ha festeggiato settant'anni con ben 1150 iscritti e un problema di spazi: 7 classi al Daverio e 3 per cui il Dirigente Scolastico, Maurizio Tallone, ipotizzava una turnazione sfruttando i laboratori.

«Stiamo provvedendo a mettere a norma l'edificio e a ristrutturarlo – spiega l'assessore Giacon -. Abbiamo appena concluso il primo lotto dei lavori e ora dovrebbe partire il secondo. Per il momento abbiamo deciso di agire in questo senso e di indirizzare gli interventi anche sul altri, in condizioni anche peggiori, come l'Einaudi».

Per il futuro quindi l'assessore non scarta l'ipotesi di un **ampliamento**, oltre a quella di aprire **nuove sedi in altre zone della provincia**. «È un progetto che ha l'obiettivo di facilitare la mobilità degli studenti che non saranno più costretti a spostarsi a Varese e che migliorerà la loro qualità di vita. Dobbiamo ammettere che è un'iniziativa partita a rilento, ma è giusto concedere alle famiglie un pò di tempo per adeguarsi».

Le strutture scolastiche di Varese, non sono certo le uniche della provincia ad aver “urgente” bisogno di ristrutturazione e ampliamenti. «Ora dobbiamo pensare alla sede dell' **Ipsia di Castellanza** che andrà spostato a Busto e al Liceo Artistico di Busto. C'era un accordo di programma con il Comune bustocco, ma dopo la caduta della Giunta i lavori si sono fermati: noi abbiamo messo a bilancio l'intervento di ampliamento, ma il terreno sui cui dovrebbe sorgere la nuova struttura è di proprietà comunale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it